

UN FILM DI MICHAEL GLAWOGGER E MONIKA WILLI

# UNITED

VIAGGIO SENZA FINE

CON LA VOCE DI NADA



UNA PRODUZIONE LOTUS FILM/RAZOR FILM

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ATTILA BOA LOCATION SOUND MANUEL SIEBERT PRODUCTION MANAGER EVA CIFRAIN

MONTAGGIO MONIKA WILLI MUSICHE WOLFGANG MITTERER VOCE NARRANTE NADA

SOUND DESIGN MATZ MÜLLER ERIK MISCHJEW MIXER TOBIAS FLEIG

COPRODOTTO DA ROMAN PAUL GERARD MEIXNER PRODOTTO DA TOMMY PRIONIG PETER WIRTHENSOHN  
DA UN'IDEA DI MICHAEL GLAWOGGER, ATTILA BOA, MONIKA WILLI UN FILM DI MICHAEL GLAWOGGER E MONIKA WILLI

film  
INSTITUT

ORF  
Film/Fernseh-  
Abkommen

FILM  
FONDS  
WIEN

lotus film

razor  
FILMPRODUKTION

OUTLOOK



**“Visivamente spettacolare, mozzafiato”** *Frankfurter Rundschau*

**“Un film che descrive così tanto spiegando così poco. Guardandolo sul grande schermo si è rivelato assolutamente magico”** *Huffington Post*

**“Straordinario, poetico”** *Screen International*

**“*Untitled* è una meditazione inebriante sul mondo che segue un concetto semplice, meravigliosamente libero”** *Perlentaucher*

**“Un film dagli interessi globali (...) In sostanza, il progetto di Glawogger per antonomasia”** *Sight&Sound*

**“Delicato, silenzioso, incredibilmente bello”** *Berliner Zeitung*

**“È un peccato che termini come *stupefacente* e *incredibile* siano termini così abusati, perchè sono perfetti per questo film”** *Fandor Keyframe*

## CONTATTI

---

### UFFICIO STAMPA

**Giulia Ghigi**

[ghigigiulia@gmail.com](mailto:ghigigiulia@gmail.com)

+39 3489240778

### DISTRIBUZIONE

**Zalab**

[distribuzione@zalab.org](mailto:distribuzione@zalab.org)

+39 333.6127483

<https://www.facebook.com/zaLab/>  
[www.glawogger.com](http://www.glawogger.com)

## ANTEPRIMA ITALIANA

---

17.04.2018

20:30

Casa del Cinema



## SINOSSI

---

*"Voglio dare una visione del mondo che possa emergere solo non prefissandosi un tema particolare, astenendosi dal giudicare, procedendo senza scopo, andando alla deriva senza una direzione, seguendo solo la propria curiosità e intuizione". (Michael Glawogger)*

### SINOSSI BREVE

Un'immersione nel mondo e un inno alla libertà attraverso un viaggio tra Italia, Balcani e Africa che ha l'imprevisto e la curiosità come uniche regole.

### SINOSSI LUNGA

*Untitled* ci accompagna in un'immersione nel mondo attraverso un viaggio tra Italia, Balcani e Africa alla ricerca dell'inatteso.

Scardinando il concetto stesso di racconto, nel dicembre del 2013 il regista Michael Glawogger decide di partire per un anno attraversando tutti i continenti senza fermarsi. Vuole filmare andando semplicemente incontro a ciò che accade e lasciandosi stupire dall'inatteso. *Serendipity* è l'unico concetto e l'unica regola creativa a cui attenersi.

Dopo 4 mesi e 19 giorni Glawogger muore improvvisamente durante le riprese.

Monika Willi, sua storica montatrice, raccoglie la sfida all'imprevisto e la continua. Regalandoci un omaggio sulla bellezza travagliata del mondo e un inno alla potenza visiva e poetica di questo regista.



## NOTE DI REGIA di MONIKA WILLI & MICHAEL GLAWOGGER

---

*“Questo, ho pensato, è come può essere un film. Un movimento che viene interrotto solo in rare occasioni, e se succede è solo per un evento sorprendente.*

*Non aspettare, ma continuare sempre a guidare, perché è solo attraverso il maggior movimento possibile che le storie arrivano da te. Solo quando la vita da sé arriva a un punto morto, dobbiamo arrestarci anche noi e stare fermi finché non abbiamo sperimentato cosa c'è da provare e filmato ciò che deve essere filmato” (Michael Glawogger, 2013)*

**Serendipity:** la scoperta attraverso il caso fortuito di risultati di valore che non erano stati cercati o voluti”. (Robert K. Merton)

Il 3 dicembre 2013, Michael Glawogger è partito con il cameraman Attila Boa e l'operatore del suono Manuel Siebert per girare UNTITLED, un film che segue il più radicale concetto di documentario portato avanti dal regista. Il progetto era di intraprendere un viaggio intorno al mondo per un intero anno senza interruzioni. Il film che ne sarebbe risultato avrebbe mostrato il mondo così come si presentava alla troupe in questa situazione sperimentale, infinitamente aperta. Naturalmente, era stato preparato un itinerario di massima e alcune località erano state decise in anticipo, ma a parte questo non c'era nessun tema, nessuna trama, nessun filo conduttore. Glawogger voleva catturare il mondo com'era, senza aspettative o filtri.

Ho ricevuto il primo girato dopo un paio di settimane, senza commenti, ma la troupe era curiosa di sapere cosa ne pensavo e che primi tagli drastici avrei fatto. Per giorni ho guardato strade deserte, edifici pieni di proiettili, case in costruzione abbandonate e palazzi sfarzosi, molti dei quali ancora incompiuti. Qual è la prima immagine? Dove faccio il primo taglio?

I primi filmati che ho inviato non meritavano di essere definiti "rough cuts" o sequenze. Ho creato quello che in tedesco si definisce *fläche* e che potremmo tradurre con "campi". Questo modo di procedere piaceva molto a tutti e così ne ho creati altri. Questo processo ha aiutato a perfezionare l'approccio stilistico del film, non solo in montaggio, ma anche sul campo, in termini di riprese. Tutto era nuovo. L'assoluta libertà del concetto di partenza ci lasciava senza punti d'appoggio, offrendoci allo stesso tempo ampio spazio al dubbio.

Ad un certo punto è saltato fuori il concetto di *serendipity*, penso che sia stato a Selce, in Albania, dopo aver filmato una spedizione fugace per poi imbattersi in un pickup bianco con

un cane super speciale. Dopo essere tornato a casa, il direttore della fotografia Attila Boa ha commentato: "*Serendipity* - questa era la nostra unica linea guida. Un misto tra l'aspettativa che qualcosa accadrà e l'abbracciare completamente la natura accidentale di come questo avverrà".

Avevamo fatto molta strada e stavamo iniziando a farci un'idea di come le cose potessero funzionare. Poi nell'aprile 2014 Michael Glawogger morì in pochi giorni drammatici in Liberia per una delle forme più aggressive di malaria.

Dopo lo shock e il lutto, il pensiero che il materiale girato fino a quel momento nonostante la morte dovesse diventare un film, è diventato il mio più grande desiderio e si rifletteva anche nei desideri di molti altri amici e colleghi. Allo stesso tempo, il vuoto lasciato dalla morte era un peso artistico schiacciante e quasi travolgente. Come avrei dovuto progettare, assemblare, montare senza di lui? L'apertura radicale del concetto che volevamo seguire non ha reso le cose più facili. Ogni decisione che ho preso è stata una decisione senza di lui e forse contraria alle sue intenzioni. Ma a d un certo punto ho dovuto affrontare la sfida. L'impotenza e la morte avrebbero vinto. Per cui anch'io ho intrapreso un viaggio attraverso il filmato, nelle immagini. I settantuno giorni di riprese hanno prodotto scene di ricerca, narrazione e documentazione. C'erano persone, animali, paesaggi e edifici, di tenebre e di fuoco, di paradisi remoti, di vita piena di colori. Li ho visti come un codice poetico che mostrava cambiamento e trasformazione.

Ho guardato il girato migliaia di volte, fino a quando le connessioni sembravano rivelarsi, temi, idee chiave, centri di potere. Il primo passo verso lo sviluppo della struttura del film.

Nel corso degli anni, il musicista Wolfgang Mitterer è diventato per me un partner indispensabile. Ha composto musica per le sequenze di film già montate, ma è andato oltre mettendo in musica le idee che gli descrivevo a descrivergli idee. E queste, a loro volta, sono diventate la base per la mia continua strutturazione delle immagini.

È così che è nato questo film, un film che - se le circostanze del destino fossero state diverse - avrebbe potuto o dovuto essere completamente diverso. Ma le cose sono come sono: sulla base delle idee e delle riprese di Michael Glawogger ho realizzato un film nel mio stile che cerca il più intuitivamente possibile di seguire il concetto di *serendipity*. Ho cercato di assemblare le scene potenti e poetiche in modo da distillare un ritratto molteplice e visivamente potente del mondo – un canto del cigno per la vita quotidiana di persone e animali.

## FILMOGRAFIA

### MICHAEL GLAWOGER (1959 - 2014)

---

Michael Glawogger è un regista acclamato in tutto il mondo per i suoi documentari. Nasce a Graz, Austria, il 3 dicembre 1959. Dopo aver studiato al San Francisco Art Institute e alla Vienna Film Academy, inizia la sua carriera come direttore della fotografia per poi affermarsi come sceneggiatore e regista. Tra il 1981 e il 2013 ha realizzato numerosi lavori tra cortometraggi, documentari e film di finzione ottenendo il plauso internazionale. In Italia ha raggiunto il successo con "Workingman's Death", documentario presentato al Festival di Venezia nel 2005, poi uscito nelle sale italiane e distribuito in dvd da Fandango Doc. Negli ultimi anni si era dedicato anche alla scrittura. Il suo romanzo "69 Hotelzimmer" tratto dal viaggio per il suo ultimo film è stato pubblicato postumo. La sua improvvisa scomparsa il 23 aprile del 2014 durante le riprese di "Untitled" ha interrotto la collaborazione per numerosi progetti cinematografici, e tra gli altri con scrittori quali Sybille Berg, Eva Menasse, Michael Ostrowski e William T. Vollmann.



#### FILMS (selezione)

- 2017 **UNTITLED** documentario postumo in coregia con Monika Willi
- 2014 **THE WOMAN WITH ONE SHOE** (Film per la Tv)  
**CATTEDRALI DELLA CULTURA – Episodio “La Biblioteca Nazionale Russa di Pietroburgo”** documentario in 3D realizzato insieme a Wim Wenders, Robert Redford, Michael Madsen, Margareth Olin and Karim Ainouz  
Premiere Berlinale Special 2014  
Musiche: Wolfgang Mittererer
- 2011 **WHORES' GLORY** (documentario)  
Premiere Mostra d'arte cinematografica di Venezia (Orizzonti) – Premio Speciale della giuria Orizzonti  
Musiche: P.J.Harvey, Maike Rosa Voigel
- 2009 **CONTACT HIGH**  
**KILL DADDY GOOD NIGHT**  
Premiere Berlinale 2009 (Panorama) - Großer Preis der Diagonale
- 2006 **SLUMMING**  
Premiere Berlinale 2006 (competition)  
Thomas Pluch- Drehbuchpreis, SABAM-Preis/Ghent
- 2005 **WORKINGMAN'S DEATH** (documentario)  
Premiere Mostra d'arte cinematografica di Venezia 2005 (Orizzonti)  
Deutscher Filmpreis, Golden Gate Award/San Francisco, Prix du CICAIE/Venice, Grierson Award/London  
Musiche: Philip Glass
- 1999 **FRANCE, HERE WE ARE!** (documentario)
- 1998 **MEGACITIES** (documentario)  
Premiere Locarno International Film Festival 1998 (Piazza Grande)  
Wiener Filmpreis, best documentary/São Paulo, NFB Award/Vancouver, Golden Spire Award/San Francisco

---

## FILMOGRAFIA

### MONIKA WILLI

---

Monika Willi, nata a Innsbruck in Austria, il 29 maggio 1968, è una montatrice austriaca nota per i suoi numerosi anni di collaborazione con Michael Glawogger ( France, Here We Come!, Workingmen's Death, Contact High, Whores 'Glory) e Michael Haneke (La pianista, Il tempo dei lupi, Il nastro bianco, Amour, Happy End). Ha anche lavorato regolarmente con Barbara Albert e Florian Flicker.

Monika Willi ha ricevuto numerosi premi e nomination per il suo lavoro: è stata nominata come miglior montatrice all'Austrian Film Prize per "Whores 'Glory" (Michael Glawogger, 2011) e per il German Film Prize con "Il nastro bianco" (Michael Haneke, 2010). Nel 2012 è stata nominata al César Award per il suo lavoro nel film "Amour" di Michael Haneke. Ha ricevuto l'Austrian Film Prize (miglior montaggio) per "The Dead and the Living" di Barbara Albert (2012) e il Filmplus Award per il miglior lungometraggio per "Il nastro bianco" di Haneke (2009) e per Barbara Eder " Thank you for bombing "(2016). "Untitled" è il suo debutto in co-regia con Michael Glawogger.



### FILM (selezione)

- 2017 **WILDE MAUS** di Josef Hader
- UNTITLED** documentario di Michael Glawogger, Monika Willi
- HAPPY END** di Michael Haneke
- STYX** di Wolfgang Fischer
- 2015 **THANK YOU FOR BOMBING** di Barbara Eder  
(Filmplus Award, 2016, Austrian Film Award – nomination „Miglior Montaggio“ 2017)
- 2014 **LAST SUMMER** di Leonardo Guerra Seràgnoli
- CATTEDRALI DELLA CULTURA** documentario di Michael Glawogger
- 2012 **THE DEAD AND THE LIVING** di Barbara Albert
- 2011 **AMOUR** di Michael Haneke  
(César – nomination „Miglior Montaggio“ 2013)
- 2009 **WHORES' GLORY** documentario; di Michael Glawogger  
(Austrian Film Award – nomination „Miglior Montaggio“ 2012)
- 2008 **IL NASTRO BIANCO** di Michael Haneke  
(German Film Prize – nomination „Miglior Montaggio“ 2010, Filmplus Award, 2010)
- 2007 **CONTACT HIGH** di Michael Glawogger
- 2007 **FUNNY GAMES U.S.** di Michael Haneke
- 2004 **WORKINGMAN'S DEATH** documentario di Michael Glawogger
- 2003 **FREE RADICALS** di Barbara Albert
- 2002 **IL TEMPO DEI LUPI** di Michael Haneke
- 2001 **LA PIANISTA** di Michael Haneke
- 1999 **PERIFERIA NORD** di Barbara Albert - anche sound editor
- FRANCE; HERE WE ARE!** documentario Michael Glawogger – anche sound editor
- 1997 **SUZIE WASHINGTON** di Florian Flicker – anche sound editor  
(Femina Film Award - Max Ophüls Festival 1998)

MUSICHE

## WOLFGANG MITTERER

---

Wolfgang Mitterer, nato il 6 giugno 1958 a Lienz, ha studiato, musica elettroacustica, organo e composizione a Vienna e Stoccolma. E' considerato uno dei più importanti compositori austriaci e un pioniere nel campo della musica elettroacustica. La sua musica oscilla tra composizione e forma aperta e l'improvvisazione, l'inaspettato e l'imprevedibile sono il punto di partenza del processo musicale. Si esibisce e compone per numerosi artisti, in particolare di improvvisazione e free jazz, fra cui Linda Sharrock, Gunter Schneider, Wolfgang Reisinger, Hozan Yamamoto, Tscho Theissing e Tom Cora. I suoi lavori intersecano elettronica, organo e ensemble dal vivo arrivando a coinvolgere oltre 4000 persone. Per il suo lavoro di musicista e compositore ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui il German Recording Critics' Prize, il Premio Ars Electronica, il Max Brand Prize, il Prix Futura di Berlino, e il Premio Emil-Berlanda. Con "Untitled" ha vinto l'Austrian Film Award per la migliore musica originale.



VOCE NARRANTE

## NADA

---

Nata a Livorno nel 1953, Nada è una cantante, attrice e scrittrice. Debutta appena quindicenne al Festival di Sanremo 1969, con "Ma che freddo fa", il suo primo successo. L'anno seguente è di nuovo a Sanremo con "Pa' diglielo a ma", dove tornerà nel 1971 con "Il cuore è uno zingaro", con cui Nada vince Sanremo 1971, e poi con "Re di denari" per cui si qualifica terza. Nel suo originale percorso artistico ha collaborato con Piero Ciampi interpretando i brani scritti per lei (*Ho scoperto che esisto anch'io*, 1973) per poi lavorare assieme al gruppo progressive Reale Accademia di Musica per il suo album *1930: il domatore delle scimmie* (1974) e con Paolo Conte per *Nada* (1976). Voluta come attrice da Dario Fo ha poi continuato a portare avanti questa passione lavorando anche al cinema e alla televisione con, fra gli altri, Francesca Archibugi e Marco Messeri continuando nel frattempo a incidere dischi di successo. Personalità eclettica, ha ottenuto il favore di critica e pubblico anche come voce del Nada Trio (gruppo acustico formato con F. Meselella e F. Spinetti della Piccola Orchestra Avion Travel e vincitore del Premio Tenco) e come autrice di romanzi e poesie. Ha partecipato a Sanremo altre 5 volte con le sue canzoni, l'ultima delle quali nel 2007 con „Luna in piena“. Il regista Paolo Sorrentino ha scelto un suo brano per la colonna sonora del suo *The Young Pope* e ha recentemente vinto il Premio Amnesty International con un brano sul femminicidio „Ballata triste“.



## DISTRIBUZIONE

### ZALAB

---

**ZaLab** è un'associazione per la produzione, distribuzione e promozione di documentari sociali e progetti culturali, attiva dal 2006.

È formato da un collettivo di cinque filmmakers e operatori sociali: Michele Aiello, Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre, Sara Zavarise.

ZaLab ha prodotto e distribuito in sala e televisione documentari pluripremiati a livello internazionale e promuove campagne sociali per diffondere democrazia e diritti delle minoranze, soprattutto grazie alla rete di Distribuzione Civile che ha costruito negli anni per favorire la libera circolazione di film e documentari.

Zalab ha inoltre realizzato laboratori di video partecipativo in tutto il mondo. Sono laboratori che si rivolgono a chi vive al margine e normalmente non si esprime con il video, ma che grazie al percorso laboratoriale può diventare autore di racconti inediti sulla realtà.

Durante la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, ZaLab organizza "Laguna Sud – il cinema fuori dal Palazzo", laboratorio di ricerca e racconto per giovani aspiranti autori e registi attorno a temi di attualità. È impegnata nel coordinamento e nella promozione di *FuoriRotta*, progetto che finanzia giovani viaggiatori che vogliono percorrere ritte non convenzionali e riscoprire l'essenza dell'andare lento e attento.



### DISTRIBUZIONE

- 2017 **IBI** di Andrea Segre, Italia  
**LES SAUTEURS** di Abiu Bakar Sidibé, Moritz Siebert, Estephan Wagner, Germania  
**VIA DELLA FELICITA'** di Martina di Tommaso, Italia
- 2016 **IO STO CON LA SPOSA** di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande e Khaled Soliman Al Nassiry, Italia  
**PATIENCE, PATIENCE. T'IRAS AU PARADIS!** di Hadja Lahbib, Belgio  
**GAY BYBABY** di Maya Newell, Australia  
**SHARP FAMILIES TAGLIATI PER GLI AFFARI** di Patrick Grassi, Italia
- 2015 **I SOGNI DEL LAGO SALATO** di Andrea Segre, Italia
- 2014 **COME IL PESO DELL'ACQUA** di Andrea Segre, Italia
- 2013 **I NOSTRI ANNI MIGLIORI** di Matteo Calore e Stefano Collizzolli
- 2012 **L'ULTIMO PASTORE** di Marco Bonfanti, Italia
- 2011 **ITALY LOVE OR LEAVE IT** di Gustav Hofer e Luca Ragazzi, Italia  
**VOL SPÉCIAL** di Fernand Melgar, Svizzera

### PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE

- 2016 **FUORICLASSE** di Stefano Collizzolli e Michele Aiello, Italia  
**MINGONG** di Davide Crudetti, Italia
- 2014 **IL PANE A VITA** di Stefano Collizzolli  
**LIMBO** di Gustav Hofer e Matteo Calore
- 2013 **CONTAINER 158** di Stefano Liberti e Marco Parenti
- 2012 **MARE CHIUSO** di Andrea Segre
- 2011 **I NOSTRI ANNI MIGLIORI** di Matteo Calore e Stefano Collizzolli
- 2010 **IL SANGUE VERDE** di Andrea Segre
- 2009 **MAGARI LE COSE CAMBIANO** di Andrea Segre
- 2008 **COME UN UOMO SULLA TERRA** di Andrea Segre, Dagmawi Yimer, con la collaborazione di Riccardo Biadene

## CREDITS

---

<b>Regia</b>	Michael Glawogger, Monika Willi
<b>Sceneggiatura</b>	Michael Glawogger, Attila Boa, Monika Willi
<b>Fotografia</b>	Attila Boa
<b>Montaggio</b>	Monika Willi
<b>Musica</b>	Wolfgang Mitterer
<b>Voce narrante (internazionale)</b>	Fiona Shaw
<b>Voce narrante (Italia)</b>	Nada
<b>Sound Design</b>	Matz Müller, Erik Mischijew
<b>Suono</b>	Manuel Siebert
<b>Direttore di Produzione</b>	Eva Cifrain
<b>Co-Produttori</b>	Roman Paul, Gerhard Meixner
<b>Co-Production</b>	Razor Film
<b>Produttori</b>	Tommy Pridnig, Peter Wirthensohn
<b>Produzione</b>	Lotus Film e Razor Film
<b>Con il supporto di</b>	Austrian Film Institute ORF (Film/Television-Agreement) Vienna Film Fund